



Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

Un osservatorio diocesano sul mondo del lavoro e del sociale

“A volte ho l'impressione che subiamo passivamente e acriticamente i cambiamenti o semplicemente li prendiamo dalle mani di altri. La stessa crisi finanziaria ed economica che in questi mesi ci ha attraversato e che rischia nei prossimi tempi di colpire pesantemente i posti di lavoro e le stesse strutture che lo producono, è apparsa come una sciagura imprevedibile e comunque preparata lontano dal nostro vivere quotidiano. (...) La Chiesa, la comunità di coloro che credono in Cristo, è chiamata non a subire la storia, ma a farla giorno per giorno, insieme a tutti gli uomini ...”

+ Francesco Beschi – Lettera alle famiglie.

Di recente nasce l'Osservatorio diocesano del mondo del lavoro e del sociale: un nuovo organismo costituito da 28 laici volontari, uno per ogni vicariato, con compiti di animazione e supporto ai vicariati e alle comunità cristiane impegnate ogni giorno nel dialogo con il territorio sui temi del lavoro e del sociale.

L'Osservatorio è il risultato del lavoro pastorale svolto in questi anni da parte della Chiesa di Bergamo dopo il manifestarsi dell'attuale crisi economica, sociale e occupazionale. Giunge a seguito di un lungo e impegnativo processo di crescita e di confronto: dopo l'attivazione del Fondo di solidarietà, dopo i "Dialoghi con il territorio", il convegno "Il lavoro cambia e ci cambia" e il programma pastorale dell'anno 2011.

Una concreta possibilità per le realtà parrocchiali, uno spazio di riflessione e di ricerca capace di operare attivamente con le comunità locali per l'occupazione e la crescita. È un modello innovativo attraverso il quale la Chiesa rinnova il suo dialogo e la sua presenza con il territorio per affrontare i temi del sociale e della crisi del lavoro - in particolar modo con le categorie più fragili.

Un legame solido con il mondo laico, che diviene la risorsa operativa dell'Osservatorio: il compito dei laici nel progetto, è, infatti, di contribuire ad una lettura concreta della situazione socio-economica del territorio, utilizzando anche i dati già a disposizione e collaborando i Consigli pastorali e vicariali. L'obiettivo è quello di interpretare quanto sta avvenendo e capire in quale direzione andare, come e dove orientare le forze per trovare soluzioni alle criticità aperte. I laici hanno, quindi, il compito - di grande valore e responsabilità - non solo di leggere realtà e criticità, ma anche di dialogare con la propria comunità parrocchiale, interpretando le *chance* espresse dal territorio.

L'Osservatorio è già operativo e coordinato dall'Ufficio per la pastorale sociale, con la motivazione ad accompagnare il cambiamento in atto nella nostra società, nella ricerca di una dimensione propositiva, nella valorizzazione delle risorse a nostra disposizione per affrontare e superare la crisi, con una particolarissima attenzione ai nostri giovani.